

## TAVOLA 1

1\2 Un campo di battaglia nel medioevo, e due donne avanzano con un carretto portato a mano, guardando i cadaveri.

Prima donna:

Ah, quanto cibo! Mamma mia, quanto cibo!

3 Le due donne si guardano intorno raggianti.

Prima donna:

Cominciamo da quello, Felicita! Guarda com'è bello grasso!

Seconda donna:

Ma troppo grasso fa male! Prendiamone uno più asciutto!

4 Le due donne in CM issano sul carretto un cadavere.

Seconda donna:

Anche ai bambini fa più bene! Il grasso è sempre il grasso, non scordarlo!

5 Le due donne avanzano.

Prima donna:

Ah, per me non ci capisco niente! Sei tu che avevi un marito che aveva letto tre libri! Lo dici sempre!

6 Le due donne vanno via avendo il carretto pieno di cadaveri.

Prima donna:

Ora li saleremo, faremo prosciutti, li seccheremo. E insomma il pane non ci mancherà, i prossimi mesi.

Seconda donna:

Ringraziamo Iddio!

## TAVOLA 2

1 A tavola ci sono sette bambini affamati che fanno cagnara con il cucchiaino mentre le due donne stanno cucinando nella loro stamberga.

Un bambino:

Mamma, zia! Ho fame!

2 Prima donna:

Al tempo, al tempo, Riccardo! Ora arriva la pappa buona!

3 Seconda donna:

Rachele, puoi cominciare a servire i più piccoli. Io finisco di girare un po' la carne nella pentola, si rosola meglio.

4 Rachele sta per servire la carne nelle scodelle poste davanti ai bambini. Dalla porta irrompe un ufficiale.

Ufficiale:

Fermi tutti! Questo è cannibalismo! Bambini, non toccate quel cibo!

5\6 L'ufficiale seduto di fronte alle due donne in camera da letto.

Ufficiale:

Un ferito vi ha visto raccogliere i cadaveri e lo ha segnalato a me! Voi finirete impiccate, mie donne!

## TAVOLA 3

1\2 I bambini a tavola mangiano mestamente un pezzo di pane a testa.

Da una porta:

Ma signor ufficiale, siate coscienzioso! Tra me e mia sorella abbiamo sette bambini da sfamare, e cibo non ve n'è!

3 Ufficiale:

Non è vero! Ho visitato la vostra dispensa! Avete farina, olio, olive e formaggi! Voi mangiate carne umana per vizio!

4 Rachele indignata:

Ah, quale accusa mai ci fate, ufficiale! Quale accusa mai!

5 Felicità:

Noi raccattiamo un po' di carne, come è, per non intaccare la nostra scorta di cibo! Viviamo in tempi duri e come facciamo a essere sicuri di quel che avremo domani?

6 Ufficiale:

Voi siete due scellerate! Per fortuna i vostri figli non sono al corrente di questi vostri delitti!

#### TAVOLA 4

1\2 La casetta in campagna con attorno un grosso orto quasi del tutto abbandonato. Il cavallo dell'ufficiale legato.

Dalla casetta:

Voi avete attorno alla casa molto terreno che potreste coltivare, ma non lo fate, preferendo raccattare cadaveri delle numerose battaglie.

3 Ufficiale:

Io vi vado subito a denunciare. E i vostri figli saranno affidati ai preti. Maledette! Tutti quei ragazzi morti e voi come arpie...

Felicita:

Ma ufficiale! A chi facciamo male mangiandoli, dopotutto?

4 L'ufficiale in piedi sdegnato.

Ufficiale:

Parlate in modo empio e disumano! Il cannibalismo non nego che a volte può salvare la vita! Ma in casi tanto estremi che neppure vale la pena di pigliarli in considerazione, dato che un essere umano può vivere mesi senza cibo, come tanti uomini hanno provato!

5 I bambini che giocano allegramente a inseguirsi.

Dalla porta:

Ma mangiare carne umana per vigliaccheria è mostruoso, indecente, e spaventoso. E la pagherete.

6 Le due donne seduenti.

Rachele:

D'accordo, d'accordo. Però, prima di farcela pagare, almeno potreste provare la nostra cucina. Se poi davvero cucinassimo tanto male...

Felicita:

Allora fareste come vi pare!

## TAVOLA 5

1 Felicita:

Se al contrario la carne da noi cucinata vi facesse leccare le dita, allora forse potreste cambiare idea.

2 Rachele:

Infatti, la carne umana, ufficiale, ha una fragranza che poche carni hanno.

Felicità:

Noi lo sappiamo. Abbiamo lavorato come cuoche ambedue al castello dei signori di Norea, anni fa. Ci intendiamo di carni e di cucine.

3\4 Il paese è lontano la casetta.

Dalla casetta:

Abbiamo fatto provare la nostra carne al prevosto, al capoguardie, al signor notevole e a altri, allorché per caso passavano di qui e sentivano il profumino...

5 Felicità:

E nessuno, mai nessuno si è lamentato!

Rachele:

Vero è che ci avete fatto buttare tutto quello che avevamo nel pentolone e seppellirlo! Ma abbiamo un po' di scorta da parte, e se volete, ufficiale, in poco tempo potremmo cucinare per voi e ci sapreste dire...

6 L'ufficiale indietreggia inorridito.

Ufficiale:

Voi siete pazze, pazze! Degenerate e pazze!

## TAVOLA 6

1 Rachele:

Come siete esagerato, ufficiale. I nostri due mariti sono morti in guerra. Noi non siamo brave contadine e anzi siamo un po' sfaticate, lo ammettiamo. La carne è lì a disposizione. Ma non vi pare naturale il servirsene?

2 L'ufficiale esce dalla porta.

Ufficiale:

Vado a avvertire le guardie in paese e a denunciarvi alle autorità.

3\4 L'ufficiale sale a cavallo fuori dalla casa, mentre Rachele e Felicità ancora gli fanno le moine.

Rachele:

Ragionate, ufficiale, ragionate.

Felicità:

E almeno provate prima, poi agite...

5 L'ufficiale viene via a cavallo asciugandosi il sudore con un fazzoletto.

Ufficiale pensa:

(Femmine dissennate e oscene! Quasi pensavano di potermi convincere...)

6 Le due donne in tribunale, sedute su una panca. Il giudice di fronte a loro, e due guardie in piedi. L'ufficiale ha appena finito la sua testimonianza.

Giudice:

Grazie per la vostra testimonianza, ufficiale Marten. Sedetevi pure.

## TAVOLA 7

1 Giudice:

Considerati tutti i fatti, e secondo la legge, condanno le due imputate alla forca. E che Dio le perdoni.

2 Rachele:

Noi ci limitavamo a cucinare ciò che già era morto.

Felicita:

Mai abbiamo ucciso un essere umano per nutrirci.

3 Dalla porta entra nel tribunale un giovane.

Giovane:

Non è vero, Felicita! Un mio cugino venne da voi a chiedere ospitalità, e non è mai tornato a casa. Lo so per certo perché un contadino lo vide proprio passare da voi.

4 Il giovane davanti al giudice.

Giovane:

Era notte. E chiese appunto un cantuccio per dormire. Abitava al paese di Longa, lontano da qui.

Giudice:

E' vero, Felicita, che lo uccideste?

5 Felicita:

Può essere giudice. Adesso a pensarci bene, mi viene in mente che ne abbiamo fatti fuori sedici. O diciassette, Rachele?

Rachele:

Diciassette. Senza contare...

6 Giudice spaventato:

Senza contare chi?

## TAVOLA 8

1 Rachele e Felicita con finta modestia.

Rachele:

I nostri due mariti. Non è vero che sono morti in guerra. Ci seccavano tutto il santo giorno...

2 Il paese, una strada con il tribunale, e una guardia davanti.

Dal tribunale:

“Voi con la vostra incuria ci farete morire di fame, ci farete morire di fame..”

3 Rachele:

Un bel giorno, ci seccammo, io e Felicita, mia cognata, qui, e li ammazzammo nel sonno. Poi li cucinammo e vedemmo che erano squisiti. Allora ammazzammo altri viandanti che ci chiedevano asilo o trovavamo per strada... Poi prendemmo i cadaveri delle battaglie...

4 Felicita:

Il cannibalismo, giudice, è un vizio che chi lo prende, difficilmente lo perde. La carne umana ha un gusto troppo delicato.

5 Giudice:

Portatele via e impiccatele subito.

6 I piedi delle due penzolano da una forca.

Dida:

Il cannibalismo è un vizio orribile. Ma il cannibale è uno sciroccato.

Fine